

Il cronista riceve dalle 17 alle 22.

Telefono diretto numero 683-869

Cronaca di Roma

LA SEDUTA AL CONSIGLIO COMUNALE

Sempre più deleteria l'urbanistica della Giunta

La maggioranza continua ad approvare piani su piani (in vista del nuovo piano regolatore generale)

Dopo brevi parole pronunciate dal sindaco in occasione della ricorrenza del 24 Maggio, il Consiglio comunale è tornato a discutere di urbanistica, dedicando di nuovo all'argomento tutta l'intera seduta. E' ormai — diremmo quasi — di prammatica che quando questi problemi si trattano, come abbiamo avuto modo di constatare la volta scorsa di approvazioni di nuovi piani particolareggiati o di varianti a piani già approvati si accenda non solo sul merito delle deliberazioni (e ieri, in verità, sul merito delle proposte si è discusso poco), ma soprattutto si aprano i vetri mistici di ordine generale, che rivelano sempre profondi dissensi fra la Giunta e la sua maggioranza da una parte e l'opposizione democratica e la av. Cattani dall'altra.

Il periodico ritorno su discussioni di questo tipo è nervosismo però la maggioranza, ed è la stampa governativa che ha tenuto a sottolineare una volta all'avv. Cattani aprire la discussione e dimostrare, in aperta polemica con le posizioni soprattutto del suo giornale, che il piano particolareggiato che la Giunta sottopone all'approvazione del Consiglio, e ogni variante a questi, approvati, suscitano indignazione urbanistica, da una politica urbanistica che si è dimostrata dannosa e fonte di speculazioni a tutto favore del più spregiudicato e potenti speculatori sulle aree.

Sono i fatti, ha detto Cattani, prendendo la parola sul nuovo piano particolareggiato che interessa la zona di Via Bruciato sulla Tiburtina, che invitano alla riflessione: l'aumentata disponibilità di aree non edificabili in piani particolareggiati approvati, l'irregolarità delle disposizioni edilizie, il carattere finanziario che diviene sempre più profondo anche in conseguenza della cattiva politica urbanistica, l'aumento continuo e vertiginoso di valore dei terreni edificabili in zone sempre più estese, sono questi, infine, che hanno osservato Cattani, a spingere l'opposizione alla proposta di piano particolareggiato e di varianti a sei mesi dalla scadenza del vecchio piano regolatore — alla vigilia del nuovo piano regolatore (l'assessore Storoni ha in seguito precisato che la Giunta ha chiesto una ulteriore proroga del vecchio piano del 1931).

Sulla base di questi questi ha polemizzato l'assessore Storoni. In particolare, Storoni ha annunciato che una nuova indagine in cantiere di studi, affidata ai tecnici, gli incarichi in piani approvati, modificherebbe sensibilmente i dati resi noti da Cattani (ma perché Storoni non ha fatto altrettanto sulle istanze della indagine condotta dalla commissione consultiva per la casa?). Per il resto, Storoni ha confermato interamente l'indirizzo urbanistico della Giunta: niente espropri di aree sulla base della legge che approva il P.R. del 1931 perché, sotto il governatorato assai, questo provvedimento produceva un effetto. Quanto al collocamento del mercato delle aree l'assessore segue l'indirizzo approvato dal Consiglio, di un mercato urbano a servizio, dotato di servizi, Storoni conta solo sul suo fantomatico progetto relativo a una imposta sulle aree, di cui ha ancora una volta annunciato l'approvazione al Consiglio di questi ministri (il che dovrebbe avvenire domani).

Il compagno Giigliotti, intervenendo su questo argomento, ha affermato di non credere alla funzione calmieristica delle nuove aree immesse sul mercato, alle attuali condizioni di mercato che consentono di acquistare a un prezzo di aree che vengono inserite nel piano regolatore senza essere munite dei servizi pubblici. Giigliotti si è però dichiarato favorevole ad un ordine del giorno del dr. Quattieri, il quale ha chiesto la compilazione di un elenco delle aree fabbricabili, soprattutto in relazione alle richieste delle cooperative edilizie. Giigliotti ha però aggiunto che occorre specificare quali siano le aree munite di servizi e quali no.

Dopo questa discussione, alla quale hanno partecipato diversi altri consiglieri, si è passati all'approvazione del voto del Consiglio comunale concernente il piano particolareggiato concernente Via Bruciato. La maggioranza ha anche approvato una variante al piano particolareggiato interessante la zona del Casale di Bracciano, una variante a un piano particolareggiato di cui si accenna non solo sul merito delle deliberazioni (e ieri, in verità, sul merito delle proposte si è discusso poco), ma soprattutto si aprano i vetri mistici di ordine generale, che rivelano sempre profondi dissensi fra la Giunta e la sua maggioranza da una parte e l'opposizione democratica e la av. Cattani dall'altra.

Il periodico ritorno su discussioni di questo tipo è nervosismo però la maggioranza, ed è la stampa governativa che ha tenuto a sottolineare una volta all'avv. Cattani aprire la discussione e dimostrare, in aperta polemica con le posizioni soprattutto del suo giornale, che il piano particolareggiato che la Giunta sottopone all'approvazione del Consiglio, e ogni variante a questi, approvati, suscitano indignazione urbanistica, da una politica urbanistica che si è dimostrata dannosa e fonte di speculazioni a tutto favore del più spregiudicato e potenti speculatori sulle aree.

INVALIDI da Vigorelli

La fotografia che pubblichiamo mostra la delegazione di invalidi del cantiere di Vigorelli per sollecitare la soluzione della vertenza del parafiscali. Lo sciopero di questi lavoratori, che dura ormai da 23 giorni, prolungandosi impedendo a migliaia di cittadini di usufruirne della necessaria assistenza. La delegazione ha esposto alle autorità il disagio derivato da questa situazione, chiedendo che si addivenga al più presto ad un accordo. Il fatto che i mutilati e gli invalidi abbiano bussato alla porta del ministero, dimostra che l'opinione pubblica ha compreso le ragioni che hanno spinto alla lotta i parafiscali e non comprende affatto, invece, i motivi che inducono le autorità governative a opporre un netto rifiuto ad ogni richiesta di mediazione. Come è noto le autorità governative non hanno voluto neanche fissare un colloquio con i rappresentanti dei lavoratori in sciopero.

IL DRAMMA DELLA CASA NEI RIONI E NELLE BORGATE DELLA CITTA'

Manifestazione nel mercato di Primavalle Tenta di uccidersi subito dopo lo sfratto

La richiesta degli alloggi promessi dal sindaco Rebecchini - Reclamata la sospensione degli sfratti per tre anni - La vittima del mancato suicidio ricoverata a San Camillo

In un mattinale della questura è apparsa una nota di tre righe dedicata ad un cittadino romano. All'1,30 di ieri notte — afferma la notizia — è stato ritrovato nel sottobosco del mercato di Primavalle un giovane di 45 anni, abitante in una modesta capota di Ostia (via della Marina 3, di professione impiegato).

Il Menegotti, alle domande dei funzionari del posto disse di non aver mai visto il defunto, ma di aver conosciuto il defunto, di professione impiegato. Il Menegotti, alle domande dei funzionari del posto disse di non aver mai visto il defunto, ma di aver conosciuto il defunto, di professione impiegato.

Il giorno 17, alle 11, ha avuto luogo una manifestazione di protesta della popolazione di Primavalle, in occasione dello sfratto di una famiglia di due persone, da un periodo questo contrassegnato da un peggioramento degli sfratti, è stata accompagnata da un altro avvenimento che ha avuto come teatro il mercato della popolare borgata di Primavalle. Ieri mattina, tra le 11,30 e le 12, ha avuto luogo una manifestazione di protesta della popolazione di Primavalle, in occasione dello sfratto di una famiglia di due persone, da un periodo questo contrassegnato da un peggioramento degli sfratti, è stata accompagnata da un altro avvenimento che ha avuto come teatro il mercato della popolare borgata di Primavalle.

La vittima del mancato suicidio ricoverata a San Camillo. Per mezzo ora hanno scoppiato gli scontri tra i dipendenti della filiale romana dell'Alfa Romeo. Lo sciopero è stato effettuato per rivendicazione delle nuove condizioni economiche e di difesa delle libertà sindacali. Il primo aspetto dell'agitazione, essa riguarda la contestazione delle percentuali interne sulla parte base e altri istituti contrattuali. Due mesi fa la soluzione di questo problema fu concordata tra la C.I. e il capo del personale della sede di Milano. Si affermò che le relative disposizioni sarebbero state impartite alla filiale di Roma, ma da quel giorno ad oggi non si è visto nulla.

Al problema di carattere economico si collega quello riguardante le libertà sindacali. Si è venuti a conoscenza di disposizioni particolari adottate da Milano a Roma per la cura dei rapporti sociali.

La parata militare che si terrà a Roma il 2 giugno, in occasione della festa della Repubblica, sarà teletrasmessa da tutta la rete televisiva italiana.

IMPRESSONANTE DELITTO ALL'ALBA DI IERI IN VIA CAVE AL TUSCOLANO

Uccide a revolverate un giovane commerciante che lo aveva scoperto nel cortile del negozio

Tre secoli colpi di arma da fuoco - La vittima è un tabaccaio che dormiva nel retrobottega per prevenire i tentativi di furto - L'assassino era stato riconosciuto dal giovane - Febrili ricerche senza risultato

Un efferato delitto è stato compiuto la scorsa notte nella via della Cave, in un cortile annesso fra gli alti palazzi nel quale si accede dal portone contrassegnato con il numero 98. Claudio Tiberti di anni 55, gestore della rivendita di sigarette e tabacchi situata nella stessa via al numeri 94 e 98 è stato ucciso con tre colpi di revolver sparati da un individuo non identificato ma che il giovane ucciso conosceva.

I secoli colpi del pistolero hanno svegliato i vicini i quali hanno sentito il rumore del delitto. Il Tiberti giacque riverso a terra e chinato su di lui stava l'assassino il quale non fu riuscito ad cacciarsi. Durante il trasporto all'ospedale di San Giovanni il Tiberti è deceduto.

Ed ecco i particolari del feroce e terrificante episodio, che ha dolorosamente colpito gli abitanti della zona che conoscevano e stimavano il giovane ucciso. Ciò che è accaduto prima degli spari che hanno scosso la quiete di via della Cave, è stato ricostruito attraverso testimonianze e conferenze attendibili. Sul momento dell'assassino

ziona ed è sceso nel cortile. Dall'ombra è uscito un individuo che stava alla finestra. Ha urlato esclamando: « Ah! Ah! » e ha riconosciuto. Alle parole del giovane hanno fatto eco i tre colpi di rivoltella. Come è noto il delitto è stato commesso a notte fonda, verso le 24 e, dopo aver fatto una spinta alla porta del retrobottega, l'assassino ha tentato di entrare nel cortile. Il quarto non ha potuto penetrare perché il Tiberti aveva chiuso la porta. Durante la notte l'assassino è passato stranamente al funzionario della Mobile. Difatti il ladro, se è effettivamente entrato nel retrobottega, avrebbe dovuto essere visto dal Tiberti che dormiva nel cortile. Il quarto non ha potuto penetrare perché il Tiberti aveva chiuso la porta. Durante la notte l'assassino è passato stranamente al funzionario della Mobile.

La vittima. Il giovane Tiberti, abitato in via della Cave, di anni 55 anni e i fratelli Mario, Luciano e Marcello rispettivamente di 22, 16 e 10 anni, in un appartamento sito nella stessa via al numero 105, proprio ed è sceso nel cortile. Dall'ombra è uscito un individuo che stava alla finestra. Ha urlato esclamando: « Ah! Ah! » e ha riconosciuto. Alle parole del giovane hanno fatto eco i tre colpi di rivoltella. Come è noto il delitto è stato commesso a notte fonda, verso le 24 e, dopo aver fatto una spinta alla porta del retrobottega, l'assassino ha tentato di entrare nel cortile. Il quarto non ha potuto penetrare perché il Tiberti aveva chiuso la porta. Durante la notte l'assassino è passato stranamente al funzionario della Mobile.

GRAVE ABUSO DELLA DIREZIONE MILANESE

Sciopero all'Alfa Romeo in difesa delle libertà

Tentativo di svuotare la Commissione Interna - Rinvenuto l'accordo sulle paghe concordato due anni fa

Per mezzo ora hanno scoppiato gli scontri tra i dipendenti della filiale romana dell'Alfa Romeo. Lo sciopero è stato effettuato per rivendicazione delle nuove condizioni economiche e di difesa delle libertà sindacali. Il primo aspetto dell'agitazione, essa riguarda la contestazione delle percentuali interne sulla parte base e altri istituti contrattuali. Due mesi fa la soluzione di questo problema fu concordata tra la C.I. e il capo del personale della sede di Milano. Si affermò che le relative disposizioni sarebbero state impartite alla filiale di Roma, ma da quel giorno ad oggi non si è visto nulla.

Al problema di carattere economico si collega quello riguardante le libertà sindacali. Si è venuti a conoscenza di disposizioni particolari adottate da Milano a Roma per la cura dei rapporti sociali.



La più importante testimone del delitto mostra al nostro cronista il punto nel quale si imbatté nell'assassino



La vittima

Ha depresso il commissario che interrogò il Tomassi

Un matrimonio sbagliato - Tribolazioni e liti

In un'aula affollatissima è stato ripreso ieri mattina il processo a carico di Mario Tomassi il giovane imputato di aver tentato il suicidio della bella moglie Giuseppina Mariotti precipitata da una finestra del quinto piano di un stabile di via Veneto. Il Tomassi è stato interrogato e ha risposto quanto al fatto che era stato interrogato il Tomassi la sera stessa del suicidio della donna. Il commissario ha ripetuto quanto lui quella sera fatale dall'imputato: il racconto della lunga odissea di un matrimonio che fin dall'inizio si rivelò sbagliato, delle tribolazioni reciproche e dei liti che costellarono la giornata dei due coniugi.

Nella giornata odierna forse verrà esaurito il testimonio ed avrà quindi inizio la discussione.

Sarà teletrasmessa la parata del 2 giugno

La parata militare che si terrà a Roma il 2 giugno, in occasione della festa della Repubblica, sarà teletrasmessa da tutta la rete televisiva italiana.

CONVOCAZIONI

Partito - Basca: Comitato di coordinamento per la difesa della libertà di espressione. Visto della C.I.S. di via Veneto, 24, il 26 giugno 1955, ore 18,30.

UDI - Oggi alle 16,30 presso la sede di via Mantovani 21.

Sindacati - Federazione dei Lavoratori del Commercio, Industria e Servizi. Sede: via della Conca, 10. 25 giugno 1955, ore 20,00.

Opinionisti - Comitato per il disarmo atomico. Sede: via delle Botteghe Oscure, 24. 25 giugno 1955, ore 20,00.

RADIO E TV - PROGRAMMA NAZIONALE - 7, 8, 13, 14, 20, 23, 25. Giornali radio: 12,25 Orchestra Cantora, 12,30 Album di canzoni. 12,35 Concerto di scene. 13 XXXVIII Giro d'Italia, 18,30 Università internazionale Marconi, 20 Orchestra Strappati, 21 Teatro dell'Arte, 21,30 Concerto di scene. 22,30 Spettacolo del mattino. 14 il contegno, i classici della musica leggera, 14,20 I. discobol, 16 Terza parata. 17 Successi di tutto il mondo. 19 Classe unica, 19,30 Festival di concerti. 20,30 Concerto di scene. 20 Radiocina, 28 Giro d'Italia, 20,30 Tre motivi e una speranza. 22 Transmissio, 22,30. 23,30 Concerto di scene. 23,30 Spettacolo.

Una motocisterna sequestrata a una società petrolifera romana

Una società romana — al centro di una grave vertenza che si è manifestata nel porto di Genova. La motocicletta «Sakuntala» giunta il 15 scorso nel porto di Genova, risulta sequestrata su iniziativa del tribunale di Genova. La nave di proprietà della «Sakuntala» marittima italiana che ha sette frazioni, è stata sequestrata per averle appartenuto la motocicletta. Il sequestro è stato effettuato su iniziativa della motocicletta sequestrata a una società petrolifera romana.

Il novanta per cento dei metallurgici ha votato fino a oggi per la C.G.I.L.

Per il rinnovo delle Commissioni interne delle fabbriche metalmeccaniche, dal gennaio scorso ad oggi, si è votato in 11 aziende. Tolla la piccola azienda Contin, dove la direzione e la CISL hanno impedito ai candidati della C.G.I.L. di presentare la lista e dove è stato inoltrato ricorso, i risultati confermano la schiacciante maggioranza della C.G.I.L. anche tra i metallurgici romani. Oltre il 90 per cento dei lavoratori di questo settore, nelle aziende dove sono state rinnovate le commissioni interne, ha votato per la C.G.I.L. I 28 seggi in palio sono andati tutti al sindacato unitario.

Ecco il dettaglio del voto, azienda per azienda:

Aziende	Voti validi	C.G.I.L.	C.I.S.L.	U.I.L.	Altre liste
Mater I. G.	70	51	3	16	—
Fiorinetti	424	424	—	—	—
Aut. Medici	25	25	—	—	—
Bizzoli	35	35	—	—	—
Breda Ostia	38	38	—	—	—
Alfa Romeo	30	38	5	—	7
Sacet	63	63	—	—	—
S.I.T.	118	99	—	—	19
Blazi	40	40	—	—	—
Bignarduzzi	67	67	—	—	—
TOTALE	950	900	8	16	26

Osservatorio Pontificia e carabinieri

Da questo tempo, la Pontificia opera di assistenza, ha riaperto il suo servizio di assistenza agli studenti, ai carabinieri e alle guardie di Finanza, ed ha cominciato la distribuzione di pacchi, e tentativi di ritorsione in scuole, ad agenti, sottufficiali e ufficiali, a puro titolo assistenziale. Questo nuovo indirizzo impresso all'attività della POA ci induce a fare due considerazioni. Innanzi tutto, forse poliziotti e carabinieri sono diventati un tratto una confraternita ai vecchi mendicanti, per l'opera di assistenza. Innanzi tutto, forse poliziotti e carabinieri sono diventati un tratto una confraternita ai vecchi mendicanti, per l'opera di assistenza.

Comizio ad Appio sull'appello di Vienna

Oggi alle 20, nella sede del Comitato della pace di Appio (via Appia Nuova 361-A) l'onorevole Luigi Lanzetta terrà una conferenza sul tema: «La campagna dell'Appello di Vienna per una politica italiana di pace».